

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Ministri per i rapporti con il Parlamento Codacci Pisanelli, di grazia e giustizia Bosco e per il turismo e lo spettacolo Folchi ed i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gi-raudo, per l'interno Bisori e per il turismo e lo spettacolo Antoniozzi e Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Baracco riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « *Contributo agli enti autonomi lirici ed alle istituzioni assimilate per l'esercizio finanziario 1962-63* » (2462), già approvato dalla Camera dei deputati, facendo nel contempo voti affinché nell'impostazione dei bilanci, come nelle spese, gli Enti e le Istituzioni beneficiari del contributo tengano nel dovuto conto l'esigenza di non travalicare in alcun caso i limiti degli stanziamenti.

Dopo un intervento del senatore Busoni, favorevole all'approvazione del provvedimento che pur gli appare insufficiente e limitato negli effetti, e quindi valido, tutt'al più, a superare le esigenze di un breve periodo, fino cioè all'approvazione del disegno di legge organico, regolante l'intera materia, prende la parola il senatore Carelli, il quale dichiara che voterà a favore del provvedimento ed esprime l'avviso che le assunzioni indiscriminate, da parte dei direttori,

di personale artistico, debbano essere opportunamente disciplinate.

Il senatore Gianquinto concorda sull'opportunità di approvare il disegno di legge, ma deplora che il provvedimento organico, che deve disciplinare tutto il settore e deve soddisfare a tutte le esigenze, non sia ancora stato perfezionato.

Il senatore Battaglia concorda con le argomentazioni esposte dai senatori Busoni e Gianquinto.

Il ministro Folchi replica ai precedenti oratori, sottolineando il fatto che non è da attribuire a scarso interessamento del Governo il mancato perfezionamento del disegno di legge di riforma generale: il provvedimento è stato già da tempo presentato, ed ha incontrato notevoli difficoltà obiettive; allo stato degli atti, il contributo oggetto del disegno di legge in discussione rappresenta il massimo che è stato possibile ottenere; il Governo lo raccomanda all'approvazione della Commissione, augurandosi che sia possibile ottenere, anche per il futuro, gli stessi stanziamenti. Non sarà peraltro impossibile, in seguito, pervenire ad una strutturazione diversa degli Enti e degli Istituti interessati al provvedimento, nè impostare una diversa politica dei prezzi.

Messo ai voti, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Successivamente, aderendo alle conclusioni del senatore Molinari, relatore, la Commissione approva il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cocco Maria ed altri: « *Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni* » (2344), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale la senatrice Nenni ed il Sottosegretario di Stato Giraudò hanno manifestato parere favorevole.

Senza dibattito, dopo ampie relazioni del senatore Lepore, la Commissione decide altresì di approvare i disegni di legge: « *Norme sulla tredicesima mensilità agli operai dello Stato e sulla disciplina di talune situazioni connesse all'attuazione della legge 5 marzo 1961, n. 90* » (2471) e « *Istituzione dei ruoli organici del personale degli uffici copia e di archivio dell'Amministrazione civile dell'interno in sostituzione dell'attuale ruolo organico del personale di archivio* » (1745-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Quest'ultimo provvedimento è approvato senza modificazioni.

Alla seduta di domani giovedì 31 è invece rinviata la discussione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Di Nardo ed altri: « *Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli Enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri Enti parastatali e di diritto pubblico* » (2258), già approvato dalla Camera dei deputati, e d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « *Provvedimenti a favore degli ex dipendenti delle disciolte organizzazioni sindacali e degli Enti pubblici soppressi con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, numero 369* » (2278), già approvato dalla Camera dei deputati, avendo il Sottosegretario di Stato Giraudò segnalato alla Commissione la opportunità di effettuare ulteriori indagini sui due provvedimenti, all'approvazione dei quali non può per il momento dichiararsi favorevole.

IN SEDE REFERENTE, si accende un'ampia discussione sul disegno di legge: « *Revisione delle circoscrizioni dei Collegi della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'elezione del Senato della Repubblica* » (2313). I senatori Franza, Sansone, Gianquinto, Battaglia, Lami Starnuti e Tessitori, il relatore Schiavo-

ne, il Sottosegretario di Stato Bisori ed il ministro Bosco, intervengono ripetutamente nel dibattito, al termine del quale la Commissione, aderendo ad una richiesta formulata dal Sottosegretario di Stato Bisori, decide che dei vari problemi inerenti al provvedimento si occupi intanto una Sottocommissione formata dal Presidente Baracco, dal relatore Schiavone e dai senatori Battaglia, Gianquinto, Lami Starnuti, Pagni, Sansone e Turchi; la prima riunione di tale Sottocommissione avrà luogo nella mattinata di venerdì 1° febbraio.

Sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vincelli ed altri: « *Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1ª Classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956* » (1960), già approvato dalla Camera dei deputati, prende la parola il senatore Battaglia, rappresentando alla Commissione l'opportunità di voler chiedere alla Presidenza del Senato il ritorno del provvedimento alla Commissione stessa in sede deliberante. Il senatore Caruso si associa alla richiesta.

Dopo interventi dei senatori Sansone e Busoni, i quali chiedono al Governo se intenda mantener fermo, nel caso di un ritorno del disegno di legge alla Commissione in sede deliberante, il nuovo testo recentemente dal Governo stesso presentato, prende la parola il Sottosegretario di Stato Giraudò, precisando che l'evoluzione della situazione generale non consente di poter mantenere tale nuovo testo e dichiarandosi non favorevole alla richiesta del senatore Battaglia.

Messa ai voti, la richiesta di cui sopra non ottiene il concorde consenso della Commissione, e l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

In ordine infine, al disegno di legge: « *Norme sull'ordinamento e sulle attribuzioni del Consiglio di Stato* » (2179), la Commissione, preso atto che il Governo non è favorevole all'approvazione delle sole norme concernenti il personale del Consiglio, autorizza il senatore Schiavone a presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo predisposto dallo stesso relatore Schiavone.

Il ministro Codacci Pisanelli riafferma la volontà del Governo di non opporsi, in As-

semblea, all'approvazione di emendamenti concernenti miglioramenti del trattamento economico e giuridico del personale interessato.

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Intervengono il Ministro di grazia e giustizia Bosco e il Sottosegretario per lo stesso Dicastero Mannironi.

IN SEDE DELIBERANTE, il Presidente Magliano riferisce sul disegno di legge: « *Aumento dello stanziamento previsto dalla legge 15 febbraio 1957, n. 26, concernente la concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari* » (2465).

Dopo aver comunicato il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro e dopo avere illustrato la finalità del provvedimento, il quale tende a rendere possibile un miglioramento sostanziale della situazione dell'edilizia giudiziaria, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge. Dopo interventi dei senatori Massari, Picchiotti, Papalia e Capalozza, il Ministro Bosco ringrazia il Presidente Magliano per l'ampia ed esauriente relazione svolta ed afferma poi che il provvedimento, rendendo disponibili per l'edilizia giudiziaria circa 30 miliardi (che si aggiungono ai 20 miliardi previsti dalla legge del 1957) renderà possibile una soluzione pressochè definitiva dell'importante e delicato problema. Dopo aver risposto ai vari oratori intervenuti nella discussione, il ministro Bosco afferma infine di essere favorevole all'approvazione del provvedimento. Quest'ultimo viene poi messo ai voti ed approvato.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge: « *Stato giuridico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia* » (2461), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente Magliano ricorda alla Commissione che la discussione generale è stata conclusa nella seduta di ieri e comunica che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole sul provvedimento. Questo viene allora messo ai voti ed approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Pecoraro, per il tesoro Bovetti e Fanelli, per i trasporti Cappugi e per il turismo e lo spettacolo Lombardi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione approva, su relazione del senatore Valmarana e dopo un breve intervento del Sottosegretario Cappugi, il disegno di legge: « *Attribuzione di un assegno temporaneo al personale dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato* » (2399-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Viene quindi ripresa la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Sansone: « *Estensione dell'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1289 e dell'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1290 al personale che presta servizio, anche se assunto dopo il 15 giugno 1962, nell'Amministrazione centrale del tesoro e nei reparti danni di guerra delle Intendenze di finanza* » (2346).

Dopo interventi del Presidente, del relatore Oliva, del Sottosegretario Fanelli e dei senatori Ruggeri, De Luca Angelo e Franza il disegno di legge è approvato con un emendamento concordato, per il quale la data entro la quale il personale di cui si tratta deve essere stato assunto per beneficiare della norma in discussione è fissata al 31 dicembre 1962.

Successivamente la Commissione approva, su relazione del senatore De Giovine e dopo un breve intervento del senatore Fortunati, il disegno di legge: « *Estensione dell'aumento sulle quote di aggiunta di famiglia di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1564, al personale statale in attività ed in quiescenza con stipendio iniziale della qualifica o pensione superiori alle lire 50.000 mensili lorde* » (2393-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

La Commissione riprende poi la discussione del disegno di legge: « *Disciplina del pagamento dei generi di monopolio da parte dei rivenditori* » (2418).

Il relatore De Giovine, dopo aver dato alcuni chiarimenti sul terzultimo capoverso

dell'articolo unico, propone che la riduzione ivi prevista della cauzione sia lasciata in facoltà dell'Amministrazione.

Dopo interventi del Presidente, del senatore Roda e del Sottosegretario Pecoraro, che accetta l'emendamento proposto dal relatore, il disegno di legge viene approvato col suddetto emendamento e con una modificazione formale all'ultimo capoverso.

Successivamente viene approvato, su relazione del senatore Oliva e dopo interventi del Presidente e dei senatori Bertoli e Parri, il disegno di legge: « *Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1962, n. 475, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62* » (2239).

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Bosio ed altri: « *Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale* » (2438).

Il senatore Oliva riferisce ampiamente sul provvedimento, inteso a sciogliere una riserva formulata allorchè, nell'aprile dello scorso anno, fu concessa l'indennità integrativa di 70 lire a punto di coefficiente ad alcune categorie di dipendenti dello Stato, con esclusione del personale amministrativo del Ministero del lavoro. Il relatore conclude in senso favorevole al disegno di legge, esprimendo soltanto qualche perplessità sulla indicata copertura dell'onere finanziario, che viene posto a carico dei fondi, alimentati con contributi degli enti previdenziali o assistenziali, di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, e all'articolo 16 della legge 21 dicembre 1961, n. 1336; si riserva, al riguardo, di proporre un emendamento, ove risulti necessario.

Si apre quindi un dibattito nel corso del quale prendono la parola, oltre il Presidente, i senatori Parri, Ruggeri, De Luca Angelo e Ronza, sostanzialmente d'accordo con il relatore.

Il Sottosegretario Bovetti fa presente che la copertura finanziaria del disegno di legge richiede un ulteriore esame da parte del Mi-

nistero del tesoro. Chiede pertanto un breve rinvio della discussione.

In accoglimento di tale richiesta, il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione esprime avviso favorevole al disegno di legge: « *Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'ingegnere Enrico Mattei* » (2376), già approvato dalla Camera dei deputati, e conferisce al senatore Conti mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

ISTRUZIONE (6ª)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente RUSSO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Badaloni.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione sul disegno di legge: « *Modifiche alla legge 26 gennaio 1962, n. 16, concernente provvidenze a favore del personale insegnante delle Università e del personale scientifico degli Osservatori astronomici e dell'Osservatorio Vesuviano* » (2205). Dopo interventi del Presidente, del senatore Donini, del relatore Monaldi e del Sottosegretario di Stato Badaloni la Commissione approva l'articolo 1 con un emendamento che modifica il capoverso relativo all'articolo 5 della legge 26 gennaio 1962, n. 16, e con gli emendamenti proposti dal relatore al capoverso relativo all'articolo 21 e alle tabelle C e D allegate alla legge suddetta.

Gli emendamenti aggiuntivi proposti dal senatore Donini e dal relatore Monaldi come articolo 1-bis sono ritirati dai presentatori dopo le osservazioni del rappresentante del Governo contrarie agli emendamenti medesimi. Senza discussione sono approvati gli articoli 2 e 3 e il disegno di legge nel suo complesso.

Riprende poi la discussione sul disegno di legge: « *Protezione del Centro archeologico di Paestum* » (2311). Si procede all'esame degli articoli. Senza discussione è approvato l'articolo 1. Il senatore Granata illustra quindi l'emendamento da lui presentato all'articolo 2 e il conseguente emendamento soppressivo dell'articolo 3. Alla discussione partecipano i senatori Donati, Bertola, In-

delli, De Simone e Di Rocco, il relatore Zanotti Bianco e il Sottosegretario di Stato Badaloni. Avendo quindi il senatore Granata dichiarato di non insistere nei suoi emendamenti, l'articolo 2 è approvato con un solo emendamento proposto dal senatore Di Rocco relativo al termine per la preparazione, da parte del Comune di Capaccio, del programma di fabbricazione. Senza emendamenti sono approvati gli articoli 3 e 4. All'articolo 5 il senatore Indelli propone un emendamento tendente a fissare l'obbligo dell'indennizzo da parte dello Stato ai proprietari degli immobili compresi nelle zone di rispetto. Alla proposta del senatore Indelli si associa il senatore Moneti. Dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato Badaloni, contrario all'emendamento in quanto esso pone una questione di principio da risolvere su un piano generale e non in relazione a un provvedimento particolare, il senatore Indelli dichiara di non insistere nella sua proposta; l'articolo 5 è pertanto approvato senza modificazioni. Sono approvati altresì l'articolo 6 e il disegno di legge nel suo complesso.

Prosegue la discussione sul disegno di legge: « *Disposizioni concernenti il personale incaricato degli istituti professionali e gli insegnanti di arte applicata non di ruolo degli Istituti e scuole d'arte* » (2174-B) già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Il relatore Bellisario ripropone il problema, già sollevato nella precedente seduta, di una estensione della norma introdotta dalla Camera nell'articolo 6 in favore degli insegnanti non provvisti del titolo di studio; in via subordinata propone l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento. Si svolge quindi un'ampia discussione: il senatore Di Rocco rinnova le sue obiezioni all'emendamento introdotto dalla Camera e, in via subordinata, propone di sopprimere all'inizio dell'articolo 6 il riferimento agli insegnanti di « cultura generale ». Alle considerazioni del senatore Di Rocco si associano i senatori Venditti, Donati, Zaccari e Bruno, mentre i senatori Granata e De Simone si dichiarano favorevoli al testo della Camera. Il Sottosegretario di Stato Badaloni, dal suo canto, si dichiara contrario alla mo-

dificazione introdotta dalla Camera, pur ritraendosi alla decisione della Commissione.

Infine, essendo stati ritirati i vari emendamenti, l'articolo 6 è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento ed è approvato successivamente il disegno di legge nel suo complesso.

Circa il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cerreti Alfonso ed altri: « *Norme sulla carriera dei provveditori agli studi* » (2369), già approvato dalla Camera dei deputati, il Presidente avverte che la Commissione di finanza ha espresso parere contrario. Il Sottosegretario di Stato Badaloni dichiara che, in considerazione del limitatissimo numero di interessati, l'onere del provvedimento è assolutamente irrilevante. Il Presidente si riserva di dare notizia alla Commissione di finanza delle dichiarazioni fornite dal Governo e rinvia frattanto la discussione alla prossima seduta.

Il senatore Monaldi riferisce poi favorevolmente sul disegno di legge: « *Istituzione di un posto di professore di ruolo e di due posti di assistente presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Napoli* » (2403), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo brevi interventi dei senatori Donini e Macaggi, favorevoli al provvedimento, pur con talune riserve di principio, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente avverte che sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Buzzi ed altri: « *Istituzione di un quadro speciale per i maestri non di ruolo della provincia di Gorizia* » (2040), già approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione di finanze, prendendo atto delle assicurazioni del rappresentante del Governo circa l'entità dell'onere, ha dichiarato di non insistere nella sua opposizione. In seguito al ritiro degli emendamenti già presentati dal relatore Moneti, dopo brevi dichiarazioni del relatore medesimo e del senatore Granata, il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

Il Presidente illustra ampiamente il disegno di legge: « *Istituzione a Parma di un Istituto di studi verdiani* » (2432). Nel dichiararsi favorevole al disegno di legge, il Presidente propone una diversa formulazio-

ne dell'articolo 1, che precisi meglio le finalità strettamente culturali dell'Istituto, e accenna all'opportunità di ridurre il numero dei membri del Consiglio di amministrazione previsto dall'articolo 3. Sulle proposte del Presidente si svolge un'ampia discussione alla quale partecipano i senatori Donini, Bertola, Macaggi, Barbaro e Moneti. Il Sottosegretario di Stato Badaloni, favorevole alla proposta del Presidente per quanto riguarda l'articolo 1, chiede invece che l'articolo 3 sia mantenuto nel testo presentato dal Governo.

L'articolo 1 è quindi approvato con un emendamento sostitutivo del secondo comma così formulato: « L'Istituto ha lo scopo di promuovere ricerche e studi sull'opera di Giuseppe Verdi e diffonderne la conoscenza ». Senza modificazioni sono approvati invece i rimanenti articoli; il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

IN SEDE CONSULTIVA, il senatore Bertola, in qualità di estensore del parere sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Bertone: « *Contributo per il monumento alla Resistenza da erigersi in Cuneo* » (2469), propone di trasmettere alla Commissione 1^a, competente nel merito, giudizio favorevole.

Il Presidente e i senatori Caleffi, Moneti e Bellisario osservano che i grandi eventi della storia nazionale meglio che dai monumenti sarebbero ricordati da opere rivolte a fini di istruzione e di utilità sociale. La Commissione infine accoglie il parere favorevole proposto dal senatore Bertola.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente Domenico ROMANO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Cappugi.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge: « *Risoluzione consensuale della ferrovia Sondrio-Tirano con inclusione della linea nella rete statale* » (2250-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Vaccaro, si dichiara favorevole alle modificazioni, di lieve momento, apportate dalla Camera dei deputati;

prendono successivamente la parola, anche essi in senso favorevole, i senatori Ottolenghi, Genco, Solari, Amigoni e Sacchetti, nonché il Sottosegretario di Stato Cappugi. Le predette modificazioni sono quindi approvate.

È altresì approvato un ordine del giorno proposto dai senatori Ottolenghi, Bardellini e Solari, con il quale si impegna il Ministro dei trasporti, prima di stipulare l'atto di risoluzione con il concessionario, a dedicare una particolare attenzione alle definitive valutazioni dei competenti organi tecnici, nell'intento di contenere nella giusta misura l'indennizzo da accordare alla società concessionaria.

Il disegno di legge è infine approvato nel suo complesso.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Pasquale ed altri: « *Modifiche agli articoli 19 e 27 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, sulla cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico* » (2451), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione, pienamente favorevole, del senatore Vaccaro, prende la parola il Presidente Romano il quale propone di estendere anche alla città e alla provincia di Reggio Calabria la norma contenuta nell'articolo 1 del progetto di legge che consente il riscatto delle botteghe comprese negli edifici già appartenenti alla gestione patrimoniale del Genio civile e successivamente ceduti all'Istituto autonomo per le case popolari di Messina.

Sulla proposta del Presidente Romano si apre quindi un ampio e vivace dibattito al quale partecipano, oltre allo stesso Presidente Romano e al relatore Vaccaro, i senatori Florena, Sacchetti, Crollalanza, Restagno, Buizza, Luca De Luca, Genco, Ottolenghi, Bardellini, Garlato e il Sottosegretario di Stato Spasari.

La modificazione proposta dal Presidente Romano è poi approvata. È invece respinto un articolo aggiuntivo — proposto dai senatori Sacchetti e Bardellini — riguardante il prezzo di cessione degli alloggi attualmente occupati dai soci dell'ex Istituto romano cooperativo per le case degli impiegati dello Stato o dai loro eredi.

Il disegno di legge è infine approvato senza ulteriori modificazioni.

Indi la Commissione — udita una breve relazione del senatore Restagno — approva senza modificazioni il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Comandini ed altri: « *Norme aggiuntive al testo unico delle disposizioni dell'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 28 aprile 1938, n. 1163, per quanto concerne la decadenza degli assegnatari* » (2458), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Genco illustra successivamente le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « *Trasformazione dell'U.N.R.R.A.-Casas in "Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale" (I.S.E.S.)* » (2067-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore raccomanda alla Commissione l'approvazione degli emendamenti in questione, rilevando che essi perfezionano il testo originario attraverso un ampliamento delle possibilità operative del costituendo I.S.E.S. e la tutela ancora più completa degli interessi del personale attualmente in servizio presso il Comitato U.N.R.R.A.-Casas, nonché l'integrazione del Consiglio di amministrazione del nuovo Istituto con la immissione di rappresentanti di organi particolarmente competenti nel campo della edilizia sociale.

Prende quindi la parola il senatore Sacchetti il quale propone di rinviare il seguito della discussione al fine di consentire un ponderato esame del nuovo testo del disegno di legge ed un più ordinato svolgimento dei lavori della Commissione, anche con riferimento ad altri disegni di legge trasmessi dall'altro ramo del Parlamento e non ancora assegnati alla Commissione. Sulla proposta del senatore Sacchetti si apre una ampia discussione alla quale partecipano il Presidente Romano, il Sottosegretario di Stato Spasari e i senatori Amigoni, Solari, Luca De Luca, Florena, Garlato e Genco. La proposta di rinvio del senatore Sacchetti è quindi posta in votazione e respinta a maggioranza.

Iniziata la discussione degli articoli, i senatori Cervellati, Sacchetti, Bardellini, Solari, Gombi e Luca De Luca presentano una

regolare richiesta perchè il disegno di legge, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, sia discusso e votato dal Senato.

IN SEDE REFERENTE, la maggioranza della Commissione da pertanto mandato al senatore Genco per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Concludendo infine i lavori IN SEDE DELIBERANTE la Commissione rinvia ad altra seduta — su richiesta del senatore Spezzano impegnato in una manifestazione ufficiale — il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dello stesso senatore Spezzano: « *Norme interpretative del primo comma dell'articolo 18 della legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali* » (1051).

IGIENE E SANITA (11^a)

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — Presidenza del Presidente LORENZI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Ceravolo Mario: « *Estensione delle disposizioni della legge 1° luglio 1955, numero 550, ai primari ospedalieri già appartenenti agli ospedali coloniali o della Venezia Giulia* » (2265), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Caroli riafferma le ragioni che, a suo avviso, militano a favore dell'accoglimento del provvedimento nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. In senso parimenti favorevole si esprime il rappresentante del Governo, Sottosegretario Santero.

Prendono quindi la parola i senatori Pasqualicchio, Gatto e Pignatelli i quali, per vari ordini di considerazioni, si dichiarano contrari all'approvazione del provvedimento.

La Commissione infine, dopo dichiarazioni di astensione da parte dei senatori Zelioli Lanzini e D'Albora, respinge l'articolo unico del disegno di legge.

Stante l'assenza, per indisposizione, del relatore Bonadies, è quindi rinviata ad al-

tra seduta la discussione del disegno di legge: « *Norme generali relative agli onorari ed ai compensi per le prestazioni medico-chirurgiche e istituzione della relativa tariffa* » (2331-Urgenza).

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

Aperta la seduta, il Presidente riferisce sul disegno di legge: « *Liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione I.N.A.-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori* » (2452), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo un'ampia illustrazione delle varie parti del provvedimento, relative alla liquidazione del patrimonio della Gestione I.N.A.-Casa, al programma decennale di costruzione di case per i lavoratori e alle norme per l'esecuzione del programma, il Presidente ferma in particolare l'esame sull'articolo 15, che più da vicino interessa la Giunta per il Mezzogiorno.

Il relatore afferma che quando si assicura al Mezzogiorno, per legge, almeno il quaranta per cento delle somme destinate alla costruzione di alloggi per i lavoratori, non si fa che attribuire quanto al Mezzogiorno già spetta alla stregua della legislazione vigente.

Indubbiamente — prosegue il relatore — la Giunta non può che essere favorevole al provvedimento, pur ritenendo che se vi fosse possibilità di una modifica, si dovrebbe stabilire che al Mezzogiorno fosse data una percentuale comunque superiore al 40 per cento.

Ritiene che, quanto meno, si potrebbe impegnare il Governo a tener conto che tale percentuale è l'attribuzione di un diritto che il Mezzogiorno ha già e che, quindi, si tratta di adeguare tale percentuale soprattutto tenendo presente i futuri sviluppi industriali del Mezzogiorno.

Si apre, quindi, un'ampia discussione cui intervengono i senatori Militerni, che ritiene che debba essere posto in risalto nella redazione del piano, per quel che concerne il Mezzogiorno, non solo il dato di affollamen-

to, ma anche quello relativo alle case malsane; il senatore Crespellani, che afferma che si debba tener conto, in sede di esecuzione del piano, delle necessità effettive del Sud e delle Isole; il senatore Bellisario, che sottolinea come con il termine di « area » si deve intendere anche il nucleo di industrializzazione; il senatore D'Albora, che afferma che la percentuale in favore del Mezzogiorno, prevista dal provvedimento, deve essere rispettata in sede di ripartizione dei fondi.

Il Presidente, a sua volta, muove alcune osservazioni in merito al primo comma dell'articolo 15, per quel che concerne i criteri di formazione del programma decennale in relazione al fabbisogno di alloggi, che verrebbe calcolato in base all'indice di affollamento, all'indice di incremento della popolazione, nonché all'indice di disoccupazione, termine, quest'ultimo, che parrebbe contraddittorio rispetto ai precedenti.

Intervengono, poi, ancora la senatrice Palumbo, che osserva che l'auspicato riflusso dei lavoratori verso il Sud e le Isole non è solo legato allo sviluppo industriale del Mezzogiorno, ma anche al progresso della sua vita civile, e il senatore Militerni, che riterrebbe utile che si desse anche un rendiconto della esecuzione del piano, ripartito per regioni.

Il Presidente, quindi, riassunti i termini della discussione, replica ai vari senatori intervenuti e dichiara di ritenere che, nel parere da trasmettere alla Commissione di merito, la Giunta, pur non proponendo degli emendamenti al provvedimento di cui è valutata l'importanza, al fine di non pregiudicare la tempestiva approvazione da parte del Parlamento, potrebbe auspicare soprattutto che, nella formazione del piano decennale in questione, si tenga conto dei piani di sviluppo industriale nel Mezzogiorno e che si tenga conto altresì che la politica in atto per il Mezzogiorno è diretta a creare posti di occupazione *in loco*; infine, che si debba tener presente il riferimento oltre che ai dati di affollamento anche a quelli relativi alle abitazioni malsane.

La Giunta concorda e dà, pertanto, mandato al Presidente di trasmettere il parere nei termini suddetti.

**COMMISSIONE SPECIALE
PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE
CONCERNENTE PROVVEDIMENTI PER
L'EDILIZIA OSPEDALIERA**

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente LORENZI.*

Interviene il Ministro della sanità Jervolino.

IN SEDE REFERENTE, prosegue la discussione del disegno di legge: « *Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera* » (2291).

Prende la parola il senatore Pasqualicchio il quale, dopo aver premesso alcuni dati che dimostrano l'inadeguato sviluppo delle strutture sanitarie di fronte alle accresciute esigenze dell'assistenza sociale, sottolinea l'indifferibilità di una programmazione nazionale nel settore ospedaliero e pone in rilievo l'insufficienza degli stanziamenti previsti nel disegno di legge.

Il senatore Garlato, esprimendo il suo consenso all'iniziativa del Governo che tende a risolvere in modo organico e radicale il problema dell'edilizia ospedaliera, auspica che si provveda ad una completa rilevazione del fabbisogno e ad una programmazione generale delle opere, alla cui realizzazione si potrà provvedere anche con successivi interventi finanziari.

A sua volta il senatore Franzini invita la Commissione a tener conto, per una razionale distribuzione della rete ospedaliera, dell'apporto che può essere fornito dalle case di cura private.

Prende infine la parola il senatore De Luca, il quale, dopo aver espresso alcune perplessità sul meccanismo di finanziamento, che, attraverso la vendita di beni demaniaли, configura una vera e propria entrata di scopo, da cui la spesa non potrà che essere resa aleatoria ed incerta, invita a considerare, sul piano della realizzazione delle opere, la possibilità di ricorrere ad Enti che hanno già dato sicure prove della loro capacità tecnico-funzionale, prevedendo altresì, l'intervento diretto dello Stato nell'eventuale carenza di iniziative locali.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla seduta di domani.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 10

In sede referente

I. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

Revisione delle circoscrizioni dei Collegi della Regione Friuli-Venezia Giulia per la elezione del Senato della Repubblica (2313).

II. Esame del disegno di legge:

Deputati VINCELLI ed altri. — Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1ª classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1º luglio 1956 (1960) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

I. Seguìto della discussione dei disegni di legge:

1. MONNI. — Indennità integrativa ai giudici della Corte costituzionale (2441).

2. Deputato BARBI. — Modifiche alla legge 22 luglio 1939, n. 1450, ed alla legge 9 giugno 1952, n. 678, ed aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) (1726) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia (2463) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati QUINTIERI ed altri. — Provvedimenti a favore degli ex dipendenti delle disciolte Organizzazioni sindacali e degli Enti pubblici soppressi con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre

1944, n. 369 (2278) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione alla concessione di un contributo straordinario di 3.050 milioni di lire a favore dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra per il ripianamento dei disavanzi di gestione per gli esercizi 1959-60, 1960-61 e 1961-62 (2343) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Disposizione sull'assistenza in favore dei profughi e dei rimpatriati dall'Algeria e da altri Paesi del Continente africano (2423).

5. Deputati DI NARDO ed altri. — Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli Enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze di altri Enti parastatali e di diritto pubblico (2258) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati SERVELLO ed altri. — Ricostruzione di carriera agli ufficiali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - laureati o diplomati - che abbiano maturata una ininterrotta anzianità di servizio, comprensiva di almeno un anno di guerra (2326) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Deputati VESTRI ed altri. — Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2327) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Deputati NANNI Rino ed altri; ARMAROLI ed altri e BREGANZE ed altri. — Modifica della legge 11 marzo 1958, n. 208, concernente l'indennità di carica e il rimborso di spese agli amministratori comunali e provinciali (2454) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. BERTONE. — Contributo per il monumento alla Resistenza da erigersi in Cuneo (2469).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GENCO. — Disposizioni sul personale del Ministero dei lavori pubblici (2315).

2. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (1892) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente (Difesa)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 10,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare (2471).

2. Deputati CAIATI ed altri. — Reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri (2486) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della Marina (2361-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. BELLISARIO. — Estensione del trattamento di quiescenza, previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, ai salariati a matricola ed ai lavoratori permanenti già dipendenti dalle Amministrazioni dell'Esercito e della Marina licenziati in forza del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945, e successivamente riassunti in servizio con la qualifica di operai temporanei e nuovamente licenziati nel periodo compreso tra il 1° luglio 1923 e il 31 dicembre 1926 (1451).

2. JANNUZZI. — Aggiunte integrative alla legge 10 marzo 1955, n. 96, concernente provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani antifascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (311).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. PALERMO ed altri. — Modifica all'articolo 103 del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329 (175).
2. Riduzione della ferma di leva (2470).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Deputato GIOIA. — Modifiche alla legge 5 gennaio 1956, n. 524 e ulteriore contributo statale per il completamento degli aeroporti civili di Palermo-Punta Raisi e di Venezia Marco Polo (2453) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
2. Estensione dell'articolo 65 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ai militari delle Forze armate, della Guardia di finanza, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo degli agenti di custodia, nonchè agli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco (2443).
3. Stato giuridico dei sottufficiali e dei militari di truppa del Corpo degli agenti di custodia (2461) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguìto della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta unica sui premi dei giuochi svolti in occasione di spettacoli radiotelevisivi o di manifestazioni di qualsiasi genere, in sostituzione

dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare relative ai premi corrisposti ai vincitori (2292).

2. PAJETTA ed altri. — Abbuono del 60 per cento sui diritti erariali delle scommesse sulle corse dei cani a favore dell'Ente nazionale della cinofilia italiana di Milano (1341).

3. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Modifica alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio (2338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati RAFFAELLI ed altri. — Vendita a trattativa privata al comune di Vecchiano (Pisa) di un arenile della estensione di metri quadrati 428.750 (2296) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. DE BOSIO ed altri. — Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2438).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Abolizione del Fondo nazionale di soccorso invernale, finanziamento degli Enti comunali di assistenza e istituzione di una addizionale alle tasse di bollo sui documenti di trasporto di persone, ai diritti erariali sui pubblici spettacoli e alla tassa di lotteria (2422).

2. Provvidenze a favore della Società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.) (2411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputato BARTOLE. — Norme interpretative e modificative della legge 18 marzo 1958, n. 269, sulla corresponsione di indennizzi per beni, diritti ed interessi, situati nella Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste (2412) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. FENOALTEA. — Modificazione dell'articolo 19 della legge 15 febbraio 1958, numero 46, sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (462).

5. TARTUFOLE e PIOLA. — Modifica della legge 12 agosto 1957, n. 757, concernente il regime speciale di imposizione *una tantum* per i prodotti tessili (2178).

6. MOTT ed altri. — Parificazione delle obbligazioni emesse dagli Istituti regionali di cui alle leggi 22 giugno 1950, numero 445, 13 marzo 1953, n. 208 e 31 luglio 1957, n. 742, alle cartelle fondiari (2426).

7. PELIZZO ed altri. — Modificazione dell'articolo unico della legge 16 dicembre 1959, n. 1116, per il trattamento di quiescenza per il personale dell'ex Istituto friulano per orfani di guerra di Rubignacco (1323).

8. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1962, numero 475, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2239).

9. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1962, n. 967, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2240).

10. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 29 giugno 1962, n. 971, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1961-62 (2441).

11. PIOLA. — Norme modificative ed integrative delle leggi 19 luglio 1962, numero 959, 12 agosto 1962, n. 1289 e numero 1290, concernenti la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria e di quella del tesoro (2440).

12. SPAGNOLLI. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata in favore degli Istituti ospedalieri di Verona e per il prezzo di lire 9 milioni due fabbricati demaniali dello Stato, situati in Verona (2473).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

PIGNATELLI ed altri. — Norme sullo ordinamento delle Banche popolari (2314).

II. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-Urgenza) (*Rinviato dall'Assemblea alla Commissione, per un nuovo esame il 16 febbraio 1960*).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati. FRANZO ed altri. — Norma interpretativa in materia di concorso statale sui prestiti di esercizio di cui agli articoli 16, lettera *a*), e 19 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (2484) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (2416).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati BASILE; CURTI Aurelio ed altri; STORTI ed altri e SERVELLO ed altri. — Disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio (2481) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati COLLEONI ed altri. — Integrazione della Commissione di mercato istituita con l'articolo 7 della legge 25 marzo 1959, n. 125 (2467) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati GAGLIARDI ed altri. — Norme integrative e modificative del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1042, sul riordinamento delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo (1892) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Nuove disposizioni tributarie in materia di imposta sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno di titoli, merci o valori (2293).

2. Provvidenze a favore della Società manifatture cotoniere meridionali (M.C.M.) (2411) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. GELMINI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 della legge 27 luglio 1962, numero 1228 « Trattamento tributario degli Istituti di credito a medio e lungo termine » (2425).

4. Liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione I.N.A.-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori (2452) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia (2463) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. GELMINI e SACCHETTI. — Modificazioni all'articolo 30 del testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 e all'articolo 40 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo, approvato con regio decreto 30 aprile 1936, n. 1138 (2373).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, Emigrazione, Previdenza sociale)

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 10

In sede referente

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. SIBILLE. — Istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza ai farmacisti (30).

2. Deputati VIDALI ed altri e RIZ ed altri. — Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle forze armate dell'ex impero austro-ungarico dal 15 maggio 1915 al 1° luglio 1920 (2210) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. SIMONUCCI e altri. — Modificazione dell'articolo 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 55, per il riconoscimento a tutti gli assicurati, o ai loro superstiti, anche ai fini del diritto alla pensione, dei periodi compresi fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946 i quali hanno prestato servizio nelle Forze armate dello Stato o nel Corpo di pubblica sicurezza (1981).

2. Deputato BUTTE'. — Estensione dei contratti collettivi di lavoro del settore del credito registrati in applicazione della legge 14 luglio 1959, n. 741 (2464) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati ALESSANDRINI ed altri. — Istituzione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (2483) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Liquidazione del patrimonio edilizio della Gestione I.N.A.-Casa e istituzione di un programma decennale di costruzione di alloggi per lavoratori (2452) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. GELMINI ed altri. — Assistenza di malattia agli ex artigiani pensionati di invalidità e vecchiaia (965).

3. BONADIES ed altri. — Ordinamento della riscossione dei contributi a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici e per la istituzione di nuove forme contributive (1077).

4. BONADIES ed altri. — Contribuzione degli Enti assicuratori contro le malattie e dei loro assistiti a favore dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (1078).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. PIGNATELLI ed altri. — Norme sull'ordinamento delle banche popolari (2314).

2. Norme generali relative agli onorari ed ai compensi per le prestazioni medico-chirurgiche e istituzione della relativa tariffa (2331).

3. Deputati BIANCHI Gerardo ed altri. — Modifica alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, concernente la organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopoli (2338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. DE BOSIO ed altri. — Concessione di un assegno mensile ai dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2438).

Commissione speciale per l'esame del disegno di legge concernente provvedimenti per l'edilizia ospedaliera

Giovedì 31 gennaio 1963, ore 18

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Provvedimenti per l'edilizia ospedaliera (2291).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,15*